

Il nostro amore per l'altro

Gesù, il mio sguardo è rivolto alle piaghe delle tue mani:

quelle mani che hanno lavorato, accarezzato i bambini, guarito molti malati, stretto altre mani in segno di amicizia, vicinanza, sostegno, quelle mani che hanno lavato i piedi ai discepoli come segno di servizio. Ora le tue mani sono forate, bucate dalla mia incapacità a comunicare con gli altri, perché chiuso nel mio egoismo, bucate dalla mia freddezza nella relazione, incapace talvolta di gesti di affetto, amicizia, amore vero, servizio.

Tutti: PERDONAMI GESÙ, FERITO PER AMORE.

Gesù, il mio sguardo è rivolto alle piaghe dei tuoi piedi:

quei piedi che hanno camminato per le strade della Palestina annunciando il Regno, la Buona Notizia, piedi che ti hanno fatto prossimo degli altri, piedi sanguinanti che hanno percorso la via della croce. Ora i tuoi piedi sono feriti, bucati dal mio individualismo, dalla mia indifferenza e superficialità, dalla mia incapacità ad essere solidale con gli altri, a camminare accanto a chi è nel bisogno.

Tutti: PERDONAMI GESÙ, FERITO PER AMORE.

Gesù, il mio sguardo si posa ora sul tuo costato, su quella ferita

da cui sgorgò sangue ed acqua. È il cuore dell'Amante ferito per amore.

Quel tuo cuore che ha continuamente battuto per il Padre e per ogni persona da te chiamata fratello o sorella. Un cuore totalmente donato, fino all'ultima goccia di sangue, totalmente espropriato da sé.

Grazie Gesù per il tuo Amore totale e universale. Perdona la mia meschinità, la mia incapacità ad amare gratuitamente, con generosità; perdona la scarsa passione che ho per Te e le persone che mi poni accanto.

Tutti: PERDONAMI GESÙ, FERITO PER AMORE.

Dalla prima lettera di S. Pietro (2,19-25)

Questa è grazia: subire afflizioni, soffrendo ingiustamente a causa della conoscenza di Dio; che gloria sarebbe, infatti, sopportare di essere percossi quando si è colpevoli? Ma se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio.

A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

O Gesù sono qui davanti alla Tua Croce ...

Tu sai cosa significa Amare l'altro fino in fondo ...

e accettare il dolore della relazione ...

*Quante volte le tue mani hanno guarito, accarezzato, moltiplicato pani ...
ed ora sono inchiodate alla Croce per dare ancora ciò che hanno: il sangue ...*

*Quante volte i tuoi piedi hanno camminato per raggiungere chi soffre,
per portare a tutti il messaggio del Padre ... ed ora sono immobili, sulla Croce ...*

Così il Tuo cuore appassionato di amore per ognuno ... ora trafitto..

*Quanto ti ha ferito l'uomo. Tu lo hai amato e l'uomo ti ha insultato e crocifisso
e Tu non hai smesso di amarci, neppure dalla Croce.*

Penso alla mia vita: mi piace tanto fare festa con gli altri,

cerco di stare con loro quando soffrono ...

ma quando ho fatto tutto quello che potevo e questi mi voltano le spalle,

mi viene voglia di mollare tutto ... ma poi guardo la Tua Croce:

ingiusta eppure accolta ... e mi sento abbracciare.

Tu rimani lì, resti in quella sofferenza e inviti me a non fuggire di fronte al dolore

e a continuare ad amare come hai fatto Tu.

Insegnami Gesù ad Amare ognuno come Ami Tu!

“Signore Gesù, donaci un cuore grande che accolga tutta la capacità dell’amore.
Aiutaci a vivere alla sequela di Te, nostro unico Maestro e a percorrere la strada che tu hai percorso.
Concedici di seguire il Tuo esempio per essere una fedele immagine della tua dolcezza, della tua umiltà e della tua bontà. Fa, o Gesù, che nelle difficoltà e nelle sofferenze possiamo rivolgerci a Dio, nostro Padre, con grande fiducia e pregare con Te “Padre nelle tue mani consegna la mia vita”.
Il tuo Spirito ci guidi e riempi il nostro cuore della Tua Luce e del Fuoco del Tuo Amore.

Cfr. Padre Médaille - Fondatore delle suore di S. Giuseppe e del Carisma del Piccolo Disegno.

SIGNORE GESÙ, LA TUA VITA È STATA L'ESEMPIO DEL DONO

Signore Gesù,

Tu hai posto con fiducia la tua esistenza
nelle mani e nel cuore di Dio,
hai accolto la sua Volontà d’Amore
e l’hai realizzata fino al dono totale di Te,
fino alla morte e alla morte di croce;
allo stesso tempo, Tu o Gesù,
ti sei consegnato a me x amore e ti doni alle mie mani;
vivi in me e trasforma la mia vita nella tua.

Accetta la mia piccola e fragile vita
e rendila nelle Tue Mani un dono d’amore,
Aiutami a non trattenere nulla solo x me.

Accresci in me il desiderio di camminare sulle tue orme
e rendimi testimone credibile di Te, sulla strada del Tuo Amore.

“Dio ha un progetto di bene per te.
Affidati al futuro che Dio sogna per te.
Egli porta a compimento le sue promesse.
Sii sempre disponibile a quello che Dio vorrà fare di te.
In ogni circostanza, ogni tuo desiderio sia in perfetta sintonia con la Sua Volontà.
Nel corso della tua vita desidera essere e divenire come Dio ti vuole.
Poni la tua speranza nella bontà di Dio”

Padre Médaille, Fondatore delle suore di S. Giuseppe.

*prossimo appuntamento: **SABATO 28 maggio, “L’arcobaleno dell’amore”***

don Duilio Albarello

Due eek-end!

Comincia a mettere nel cuore la possibilità di partecipare ad uno dei 2 week-end all’Alpe di Papa Giovanni - Limonetto: **24-26 giugno/1-3 luglio 2011.**